

A cura dell'Ufficio Pubblicità Istituzionale e Rapporti Stampa  
Tel. 010 579 2697  
Fax 010 579 4927



## **BANCA CARIGE RAFFORZA LA SUA PRESENZA IN EMILIA**

Banca Carige, il sesto gruppo bancario italiano, potenzia ulteriormente la sua presenza in Emilia Romagna, confermando il forte interesse che il maggior istituto di credito ligure ha per il territorio emiliano.

E' a partire da oggi (1 dicembre), infatti, che è divenuta operativa l'acquisizione dal Gruppo Unicredit di 5 sportelli dislocati nella città di **Bologna** (V.le Masini), **Imola** (Via Pisacane), **Forlì** (V.le Vittorio Veneto) e **Rimini** (P.tta Castelfidardo e all'interno dell'Aeroporto).

Banca Carige con questi nuovi sportelli arriva ad avere una rete complessiva nella regione di 28 agenzie bancarie a cui si affiancano anche 18 agenzie assicurative.

Ciò conferma come Banca Carige sia fortemente interessata a sostenere lo sviluppo economico di un'area dinamica come quella emiliana e di come, grazie a una presenza capillare, intenda divenire sempre più la banca di riferimento per le famiglie e per le piccole e medie imprese.

La Banca desidera inoltre tranquillizzare tutti i clienti che sono passati sotto l'insegna Carige che tale passaggio non comporta alcuna interruzione nei rapporti e nell'erogazione dei servizi, il personale resterà lo stesso e continuerà a fornire il medesimo livello di assistenza e di attenzione.

Carige ritiene, infatti, da sempre, che la qualità dei rapporti umani e il rapporto di fiducia e personale che si riesce ad instaurare con ciascun cliente rappresenti il vero valore aggiunto del servizio bancario.

*Genova, 1 dicembre 2008*

## **Banca Carige: un'idea di Banca che è entrata a far parte della storia.**

### Dal 1483 ai giorni nostri

Carige è una Banca che può vantare oltre 5 secoli di storia ed è uno degli istituti di credito con la maggiore storia consolidata del nostro Paese.

E' proprio nel 1483 infatti che il francescano Beato Angelo da Chivasso fonda il Monte di Pietà di Genova, nucleo originario di quella che nel 1846 diventerà la Cassa di Risparmio di Genova. Essa incoraggiando e tutelando il piccolo risparmio, ha progressivamente esteso la propria influenza sul territorio ligure, così come il proprio nome che nel 1967 diventa Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Da quest'ultima nel 1991 nasce Banca Carige S.p.A.

**Il Gruppo Banca Carige attualmente è uno dei sette conglomerati bancari, finanziari, assicurativi e previdenziali italiani**, che comprende *cinque banche* (Banca Carige, Cassa di Risparmio di Savona, Banca del Monte di Lucca, Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Cesare Ponti), *due Compagnie di Assicurazione* (Carige Vita Nuova – ramo vita – e Carige Assicurazioni – ramo danni), una *società di gestione del risparmio* (Carige Asset Management Sgr), una *società fiduciaria* (Centro Fiduciario S.p.A.), una società di credito al consumo (Creditis) oltre a diverse società finanziarie e strumentali minori.

Conta, tra sportelli bancari e agenzie assicurative, circa *mille punti vendita* diffusi su tutto il territorio nazionale (oltre a sportelli automatizzati, promotori finanziari, servizi via internet e telefonici) che offrono servizi personalizzati ad oltre *due milioni di clienti*.

Carige è presente anche *all'estero* con un ufficio di rappresentanza, tre uffici di mandato e in Francia una succursale operativa a Nizza.

Il nostro azionariato vede la presenza stabile, oltre alla Fondazione Carige, di *partners di portata europea* quali il gruppo francese CNCE e le Assicurazioni Generali, oltre a 50.000 azionisti privati.

Dagli anni '90 Banca Carige si è profondamente trasformata dal punto di vista degli assetti societari, è stata infatti la *prima ex Cassa di Risparmio a quotarsi in Borsa*, ed ha compiuto il salto di qualità passando dalla condizione di banca regionale a banca nazionale.

Ma la quotazione in Borsa non è l'unico *primato* che Carige può vantare: è stata infatti la prima banca ad aprire uno *sportello completamente automatizzato*, la prima banca ad aprire uno sportello specializzato per *clienti extracomunitari*, il primo gruppo ad avere una rete integrata di *punti vendita bancari e assicurativi*, la prima banca ad aprire un *punto web* a disposizione della clientela, e la prima banca ad emettere una *carta di debito con microchip*.

### Strategie di crescita

Banca Carige prosegue con determinazione nella sua **scelta strategica di autonomia e indipendenza** che le permette di valorizzare le competenze distintive derivanti dalla sua tradizione di ex Cassa di Risparmio, e che le consente di essere più vicina alle esigenze ed ai bisogni dei piccoli risparmiatori e delle piccole imprese.

Carige ha fatto del concetto di **multilocalismo** il suo punto di forza, adottando nelle regioni in cui è presente lo stesso modello di rapporto diretto con il territorio che ha sperimentato nel corso degli anni in Liguria, dove è leader di mercato con 250 sportelli.

Ciò significa mantenere la propria identità e le proprie specificità, in virtù delle opportunità offerte dalla capillarità della rete e dalla conoscenza del microterritorio, fattori che consentono di instaurare e mantenere relazioni strette e durature sia con le famiglie sia con le imprese minori, di comprenderne meglio e prima esigenze ed aspettative specifiche e di realizzare una migliore selezione del rischio.

Se da un lato i grandi gruppi bancari sembrano puntare all'efficientamento della loro macchina produttiva, esistono spazi competitivi anche per i gruppi di medie dimensioni come il Gruppo Carige. Condizione necessaria è però quella di differenziarsi, attuando strategie chiare sulla scelta della clientela, delle regioni in cui operare, dei prodotti da offrire e dei canali da utilizzare, dotandosi di una struttura operativa sufficientemente flessibile. Una politica che Banca Carige ha sempre perseguito presentandosi come azienda attenta alle diverse realtà locali, rispettosa dell'apporto di conoscenza e di "saper fare" delle diverse aziende che in questi anni sono entrate a far parte della famiglia "Carige".

Pur in un contesto sfavorevole dovuto all'eccezionale crisi dei mercati finanziari, Banca Carige ha comunque mantenuto una significativa redditività, chiudendo i primi nove mesi del 2008 con un utile netto in crescita del 14,6%, pari a 191 milioni.

Per l'intero esercizio – che continuerà ad essere condizionato dall'evoluzione del contesto macroeconomico e dal perdurare della volatilità e delle tensioni sui mercati finanziari – si conferma un risultato superiore a quello del 2007

Le importanti operazioni che il Gruppo ha condotto nell'esercizio in corso – l'acquisto del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo e il correlato aumento di capitale – insieme al perfezionamento dell'acquisizione di 40 sportelli dal Gruppo Unicredit e ai significativi investimenti in tecnologia previsti dal Piano Strategico finalizzati a migliorare l'efficacia commerciale e l'efficienza operativa, pongono le premesse per un ulteriore sviluppo e per una crescita equilibrata e sostenibile nel lungo periodo.